



Area: Pianificazione Urbana e Mobilità

Area: Protezione Ambientale e Protezione Civile

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

PER IL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE

DEL PGT VIGENTE RELATIVO AD AREA SITA IN VIA MILANO 84

COMMITTENTE M.E.L.L.A S.A.S .

L'AUTORITÀ COMPETENTE D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

Viste :

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12. "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Verifica di assoggettabilità alla (VAS) per il Piano attuativo in variante al piano delle regole del PGT vigente relativo all'area di Via Milano 84 committente M.E.L.L.A s.a.s

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi” in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Considerato che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati, con DGR n. VIII/6420 del 27.12.2007 “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS”, e con DGR n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 «Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli» la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina della materia;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152 e smi recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la nuova formulazione della sua parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (Vas), per la valutazione dell'impatto ambientale (Via) e per l'autorizzazione integrata ambientale (Ippc)”, così come introdotta dal DLgs 04 del 16 gennaio 2008;

Preso atto che:

- a) con Deliberazione della Giunta Comunale n. 533 dell' 12.09.2017 è stato avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano attuativo in variante al piano delle regole del PGT vigente relativo all'area di Via Milano 84 committente M.E.L.L.A s.a.s..
- b) con la Determinazione Dirigenziale n. 2455 del 25.10.2017 sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - le modalità di individuazione del pubblico interessato all'iter decisionale.

Considerato che:

- 1) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
 - avviso di avvio del procedimento: pubblicazione all'albo pretorio, sul sito internet comunale e sul sito web sivas;
 - è stato messo a disposizione mediante pubblicazione sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web del Comune di Brescia, il **Rapporto Preliminare**, a partire dal 13.11.2017;
- 2) in data 23.11.2017 a partire dalle ore 10:00 si è svolta la Conferenza di Valutazione alla quale sono stati inviati a partecipare gli enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, durante la quale è stato illustrato il documento Rapporto

Verifica di assoggettabilità alla (VAS) per il Piano attuativo in variante al piano delle regole del PGT vigente relativo all'area di Via Milano 84 committente M.E.L.L.A s.a.s

Preliminare;

- 3) in data 23.11.2017 a partire dalle ore 15:30 si è tenuto un incontro pubblico aperto alle Associazioni Ambientaliste ed ai portatori di interesse in campo ambientale nel quale è stato presentato ed illustrato il documento Rapporto Preliminare;
- 4) sono stati trasmessi i pareri e le osservazioni riportati nel documento **“Relazione Propedeutica all’Espressione del Provvedimento di Verifica”**.

Valutati gli aspetti relativi alla sostenibilità generati dalla Variante in tema, come risulta anche dal documento: **“Relazione Propedeutica all’Espressione del Provvedimento di Verifica”** in allegato;

D E C R E T A

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e delle disposizione regionali attuative e tenuto conto di quanto riportato nel documento allegato **“Relazione Propedeutica all’Espressione del Provvedimento di Verifica”**, parere di **NON assoggettabilità** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano attuativo in variante al piano delle regole del PGT vigente relativo ad area Via Milano 84 committente M.E.L.L.A s.a.s., a condizione che vengano considerati gli aspetti riportati nel capitolo 5 della Relazione Propedeutica prima citata.

D I S P O N E

- che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati e agli ulteriori Soggetti interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale prima citata;
- che l'Autorità Procedente provveda alla messa a disposizione del presente provvedimento per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Brescia e della Regione Lombardia, nonché all'Albo Pretorio comunale.

Autorità Competente per la VAS

Il Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale e Scienze Naturali

(Ing. Angelantonio Capretti)



L’Autorità Procedente

Il Responsabile del Settore Urbanistica

(Arch. Gianpiero Ribolla)



Brescia, 20 dicembre 2017

Verifica di assoggettabilità alla (VAS) per il Piano attuativo in variante al piano delle regole del PGT vigente relativo all’area di Via Milano 84 committente M.E.L.L.A s.a.s



**Area: Pianificazione Urbana e Mobilità.
Area: Protezione Ambientale e Protezione
Civile**

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS:

**Piano attuativo in variante al piano delle regole del PGT
vigente relativo ad area Via Milano 84 committente
M.E.L.L.A. s.a.s.**

Allegato:

Relazione Propedeutica

all'Espressione del Provvedimento di Verifica

Autorità Competente per la VAS

Ing. Angelantonio Capretti

Settore Sostenibilità Ambientale e Scienze Naturali

Autorità Procedente per la VAS:

Arch. Giampiero Ribolla

Settore Urbanistica

dicembre 2017

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati.....	4
2.1	Parere della Provincia di Brescia	4
2.2	Parere ARPA di Brescia	6
2.3	Parere della ATS di Brescia	10
3	Osservazioni trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale	11
4	Conclusioni.....	11

1 Premessa

La presente relazione è stata predisposta considerando la documentazione agli atti del procedimento di **verifica di assoggettabilità** alla VAS per il ***Piano attuativo in variante al piano delle regole del PGT vigente relativo ad area di Via Milano 84 committente M.E.L.L.A s.a.s.***, nonché i pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

Documentazione considerata:

- 1) documento ***Rapporto Preliminare*** che è stato messo a disposizione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nel procedimento di **verifica di assoggettabilità alla VAS** tramite pubblicazione sul sito del Comune di Brescia e sul sito SIVAS della Regione Lombardia a partire dal **13.11.2017**;
- 2) **verbale** della Conferenza di Valutazione con gli enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati del 23 novembre 2017;
- 3) **verbale** dell'incontro pubblico aperto alle Associazioni Ambientaliste ed ai portatori di interesse in campo ambientale del 23 novembre 2017;
- 4) pareri trasmessi dagli Enti.

2 Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati.

Nei capitoli che seguono si riporta un estratto, in corsivo, del **parere** trasmesso dagli **Enti** con le relative **controdeduzioni** predisposte dall'Autorità Procedente e Autorità Competente.

2.1 Parere della Provincia di Brescia

Dal documento "PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ' A VAS DEL PIANO ATTUATIVO PRO6 MILANO EST MELLA SAS IN VARIANTE AL PDR DEL PGT VIGENTE" trasmesso dalla Provincia di Brescia con nota del 30/11/2017 n. prot. 154163 si riporta quanto segue:

"(...) VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Preliminare depositato sul sito SIVAS, a decorrere dal 13.11.2017, relativo alla proposta di Piano Attuativo PRO6 MILANO EST in variante al Piano delle Regole del PGT vigente, promosso dalla MELLA SAS e posto fra via Milano e via Nicolini nel Comune di Brescia, tenuto conto del PTCP vigente.

Il Comune di Brescia è dotato di PGT approvato con DCC n. 17 del 09.02.2016 (Seconda Variante), per il quale è stato espresso il parere nell'ambito della relativa procedura di VAS al quale si rimanda per gli aspetti generali e le relative valutazioni.

La presente valutazione del Rapporto Preliminare si limita a quegli aspetti per i quali deve essere verificata l'opportunità di assoggettare la proposta di variante al PGT ad una specifica Valutazione Ambientale Strategica.

Come si rileva nella documentazione depositata, la variante è finalizzata alla ridefinizione del Progetto Speciale denominato "PRO6 MILANO EST", con la sostituzione della destinazione produttiva di beni immateriali e direzionale, attualmente prevista, con quella commerciale per una media struttura di vendita alimentare e quella residenziale; tale modifica comporta una riduzione della capacità insediativa da 4.000 a 3.000 mq di SLP.

Il Rapporto Preliminare, sulla base della VAS del PGT vigente, approfondisce le influenze specifiche del progetto sulle componenti ambientali del contesto nel quale si inserisce e verifica le possibili interferenze con la pianificazione locale e sovraordinata.

Sulla base del progetto e degli approfondimenti delle tematiche ambientali effettuati, il Rapporto Preliminare giunge a determinare i potenziali impatti negativi indotti dalle nuove previsioni del

Piano Attuativo in variante, definendo misure di mitigazione e miglioramento che riducono in modo significativo gli effetti indotti dalla trasformazione, con un conseguente miglioramento delle condizioni del contesto.

Preso atto di quanto sopra, si ritiene opportuno esporre le seguenti considerazioni.

Il progetto speciale è inserito in un più complesso processo di recupero e riqualificazione del comparto di via Milano che prevede interventi di rigenerazione di porzioni urbane, in particolare produttive e dismesse, in funzione di un complessivo aumento della qualità della vita in questo settore della città; considerato che le modifiche richieste possono portare all'attuazione del progetto speciale e che le destinazioni attuale e proposta possono considerarsi analoghe rispetto agli impatti indotti, si ritiene possa essere positiva la realizzazione del PA anche secondo la nuova formula, quale ulteriore passo avanti nel processo di riqualificazione di questo contesto territoriale.

Per l'aspetto relativo alla sostenibilità energetica della nuova struttura di vendita si richiamano le indicazioni dell'articolo 89 "Insediamenti commerciali" della Normativa del PTCP che per le nuove strutture di vendita impone la tendenza all'impatto energetico zero o comunque l'utilizzo di sistemi di risparmio energetico e produzione di energia da cogenerazione o da fonte rinnovabile in misura non inferiore al 50% della potenzialità massima stimabile.

In merito alla collocazione dell'intervento commerciale in adiacenza ad un Nucleo di Antica Formazione, si suggerisce di verificarne la coerenza con gli indirizzi di tutela contenuti nella scheda dell'Elemento 11.6.1 "Nuclei d'antica formazione dell'allegato 1, "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia", alla Normativa del PTCP vigente.

Un elemento di potenziale criticità si rileva nella connessione viaria con via Milano, in relazione ai consistenti flussi della stessa ed alla potenziale interferenza creata dalle manovre di ingresso/uscita della clientela della struttura commerciale.

Riguardo la Rete Ecologica, si riportano di seguito le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.

L'indagine conoscitiva effettuata nel Rapporto preliminare in relazione alla Rete Ecologica Sovralocale e Comunale è stata adeguatamente sviluppata.

Trattandosi della riqualificazione di un'area urbanizzata si prende atto delle condizioni al contorno, le quali non consentono azioni di mitigazione tramite la creazione e l'allestimento di superfici a verde particolarmente strutturate.

Tuttavia, essendo l'area interessata dalla necessità della ricostruzione ecologica diffusa, nei limiti del possibile ed entro le superfici a verde residue, si preveda la messa a dimora di specie arboree ed

arbustive autoctone, in modo da creare, sebbene puntualmente, uno "stepping stono" di carattere urbano.

Si suggerisce inoltre, qualora le condizioni lo permettano, di evitare la completa impermeabilizzazione delle aree destinate a parcheggio."

Controdeduzioni:

Il parere pone l'attenzione ai temi della sostenibilità energetica, alla verifica della coerenza con i "Nuclei d'antica formazione", a potenziali criticità di mobilità. Pone inoltre l'attenzione al tema della ricostruzione ecologica diffusa e alla possibilità di evitare la completa impermeabilizzazione delle aree destinate a parcheggio.

2.2 Parere ARPA di Brescia

Dal documento di ARPA del 30/11/2017 n. prot. 179331 "Contributo alla Verifica di assoggettabilità alla VAS del PA "Mella s.a.s." in variante al Piano delle Regole del PGT- Comune di Brescia" si riporta quanto segue:

"Il Comune di Brescia, che è dotato di PGT approvato il 09.02.2016 con DCC n. 17/44571, ha dato avvio ad una variante puntuale dello strumento urbanistico comunale (D.G.O n. 533 dell'12.9.2017 PG 169622), volta a ridefinire le condizioni per l'attuazione dell'ambito inserito nel Piano delle Regole e denominato PRo6 "Milano est", rivedendone la capacità insediative e le funzioni insediabili. (...)

Localizzazione.

L'area interessata dal Piano Attuativo in oggetto, è localizzata tra via Milano e via Nicolini ed è inclusa nel tessuto urbano in continuità con gli insediamenti esistenti; parte della zona edificata e urbanizzata è stata recentemente oggetto di interventi di demolizione e bonifica.

Previsioni del Piano Attuativo in variante.

Il Piano Attuativo in Variante (che ha una superficie territoriale di circa 11.000 mq) prevede la riduzione della capacità insediativa dell'area da 4.000 mq a 3.000 mq di SIp con modifica delle funzioni insediabili: da produzione di beni immateriali e direzionale a destinazione prevalentemente commerciale (con la realizzazione anche una media struttura di vendita), e in parte residenziale.

L'area è stata suddivisa in due lotti:

sul lotto 1 - di 4.472 mq , si prevede la realizzazione di una Media struttura di vendita di 1.900 mq di SLP e relative opere di completamento;

sul lotto 2 - di 5.016 mq sono presenti edifici per 3.229mq ai quali saranno aggiunti due nuovi edifici con destinazione commerciale (al piano terra) e residenziale (ai piani superiori); (edificio A di 780 mq ed edificio B di 380 mq

Le opere pubbliche previste sono così rappresentate:

AREA P1 (fuori comparto) opere di realizzazione di una piazza pedonale e 4 parcheggi a raso;

AREA P2 pista ciclopedonale tra via Milano e Nicolini, piazza intermedia da realizzarsi sul lotto 1

AREA P3 area in cessione per la realizzazione della pista ciclopedonale;

AREA SC-1 e SC-2 fuori comparto sistemazione e raccordo con le opere realizzate all'interno dei lotti, raccordi stradali pedonali marciapiedi.

L'analisi delle alternative effettuata ha considerato l'alternativa "zero" rappresentata dal mantenimento del PGT nel suo stato attuale, ritenuta non percorribile in quanto verrebbe a mancare il perseguimento dell'obiettivo fondamentale del definitivo recupero dell'area; pertanto l'analisi delle alternative è stata valutata sulla dislocazione dei nuovi edifici in relazione ai generali obiettivi di protezione delle funzioni più sensibili e di minimizzazione dei potenziali impatti indotti.

Gli approfondimenti delle singole tematiche ambientali affrontati nella variante, sono stati realizzati considerando il notevole patrimonio di dati a disposizione del Comune di Brescia, utilizzando la fase conoscitiva già sviluppata nella VAS del PGT vigente.

Si riportano di seguito le osservazioni relative alle diverse matrici ambientali:

L' area interessata dal PA in oggetto, è servita dall'acquedotto e dalla rete fognaria comunale, dalla rete del teleriscaldamento pertanto sono previsti i rispettivi allacci alle reti esistenti.

All'interno del lotto 2, al margine sudorientale dell'area stessa, si rileva una stazione radio base (Brescia Pascoli). La stazione radio-base per la telefonia cellulare, costituisce una sorgente di radiazioni elettromagnetiche ad alta frequenza. La presenza di impianti radio-base, che determina un vincolo alla fruizione del territorio, implica la definizione di volumi di rispetto in cui non possono essere realizzati nuovi edifici né l'elevazione di edifici già esistenti adibiti a permanenza di persone superiore a 4 ore giornaliere.

È necessario pertanto valutare, mediante analisi dell'impatto elettromagnetico dell'impianto, le limitazioni da porre alle volumetrie che saranno edificate nell'area in esame, in modo da evitare l'insorgenza di incompatibilità.

L'area, che è servita dalla rete acquedottistica denominata "Rete Fossa" non risulta interessata dalla presenza di corpi idrici superficiali, ma rientra nella fascia di tutela fluviale C del Fiume Mella.

L'area risulta localizzata immediatamente a monte della perimetrazione del sito di interesse nazionale di Brescia-Caffaro, ed è inclusa nella perimetrazione del sito di interesse nazionale Brescia-Caffaro per quanto concerne la matrice acque sotterranee.

Per le aree inserite nel perimetro sottoposto ai divieti di cui al decreto Ministeriale Perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro e alle restrizioni previste dalle ordinanze sindacali, sono fatte salve tutte le indicazioni e prescrizioni in esse contenute.

Lo studio geologico include l'area nella classe di fattibilità geologica 2c con modeste limitazioni e tra gli accorgimenti cautelativi sconsiglia la realizzazione di scantinati o locali seminterrati per evitare possibili dannose interferenze tra falda e costruzioni.

Nella porzione occidentale dell'area produttiva, è stata condotta un'indagine delle condizioni di inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee. L' area è stata oggetto di "Progetto definitivo di bonifica", ai sensi del D.Lgs. 152 /2006" approvato a settembre 2016. Ad oggi si è in attesa del collaudo dell'area.

Si evidenzia a tal proposito che l'area ad oggi risulta ancora in fase di bonifica, e pertanto soggetta agli obblighi del titolo V parte IV del Dlgs 152/06 e smi fino all'avvenuta certificazione rilasciata dalla Provincia di Brescia.

La zonizzazione acustica del Comune di Brescia inserisce l'area in oggetto in parte in Classe IV area di intensa attività umana e in parte in classe III "Aree di tipo misto" (nella porzione centrale e settentrionale). Tra gli impatti descritti nel RP, la presenza della media struttura di vendita, determinerà la presenza di ulteriori sorgenti acustiche rappresentate dalle unità esterne dei sistemi di condizionamento/refrigerazione e di sistemi di illuminazione esterna, ed un aumento di emissioni acustiche determinate dall'aumento di traffico locale.

Si evidenzia la necessità di porre particolare attenzione a questo aspetto che deve garantire la massima distanza possibile tra impianti/attività rumorose e funzioni sensibili limitrofe esistenti o previste.

Il comparto si affaccia su via Milano che è caratterizzata da un traffico medio giornaliero di oltre 9.560 veicoli equivalenti.

Lo studio viabilistico pone in evidenza un incremento di traffico giornaliero di circa 445 spostamenti di veicoli equivalenti, (pari a 62 spostamenti di veicoli equivalenti nell'ora di punta), e l'idoneità

della rete viabilistica a supportare l'impatto prodotto, **ma non ha approfondito gli impatti cumulativi generati dalla realizzazione del PA.**

Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale, l'intervento previsto risulta essere servito dalle linee di TPL già presenti allo stato di fatto, che prevedono fermate proprio in corrispondenza con gli accessi dell'intervento.

In prossimità dell'area in esame si evidenzia la ditta Caffaro SPA, (Insediamento soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale e Attività a Rischio Incidente Rilevante).

Lo studio "E.R.I.R. Elaborato Rischi Incidenti Rilevanti — **rev. Marzo 2008**" evidenzia che l'area risulta interessata dalle aree di danno con effetti irreversibili (di ampiezza di 250 m) dello stabilimento Caffaro srl[...] . Risulta in corso la visita ispettiva ai sensi del D. Lgs 26 giugno 2015 n. 105; si evidenzia che la ditta Caffaro Brescia srl ha trasmesso a seguito della richiesta della prefettura di Brescia (prot. 32849/12A.10.74/Pc) la scheda aziendale aggiornata; la planimetria aggiornata e la Mappa degli eventi incidentali con aree interessate da pianificazione di emergenza esterna.

Si ritiene pertanto necessario valutare il progetto alla luce degli esiti della visita ispettiva e delle nuove informazioni acquisite.

Si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una migliore qualità ambientale anche in materia di efficienza e risparmio energetico assicurando in fase di progettazione l'adozione di misure di contenimento dei consumi (sia in termini di soluzioni costruttive che impiantistiche) e l'impiego di fonti di energia pulita al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfera.

Nel Rapporto preliminare non si rileva alcun riferimento allo sviluppo delle misure per potenziare la rete dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli (D. Lgs. 257/2016). Si ricorda che tali misure riguardano anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (art. 15 del D.Lgs. 257/2016)."

Controdeduzioni: dal parere di ARPA si ricava in particolare che si possono "escludere incompatibilità territoriali o particolari criticità ambientali connesse all'attuazione della Variante in esame". Inoltre considera aspetti che andranno approfonditi quali:

- l'impatto elettromagnetico generato da impianto di telefonia,
- l'area è inserita nel SIN "Brescia – Caffaro" matrice acque sotterranee,
- non si è conclusa la bonifica del suolo-sottosuolo in una parte dell'area in tema,

- lo studio "E.R.I.R. Elaborato Rischi Incidenti Rilevanti — rev. Marzo 2008" evidenzia che l'area risulta interessata dalle aree di danno con effetti irreversibili (di ampiezza di 250 m) dello stabilimento Caffaro srl[...]. Risulta in corso la visita ispettiva ai sensi del D. Lgs 26 giugno 2015 n. 105;
- nel Rapporto preliminare non si rileva alcun riferimento allo sviluppo delle misure per potenziare la rete dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli (D. Lgs. 257/2016);
- il tema delle compensazioni ambientali.

Per quanto concerne lo studio viabilistico gli aspetti relativi agli impatti cumulativi evidenziati da ARPA potrebbero fornire elementi di interesse integrativi a quelli già presentati nel Rapporto Preliminare se effettuati a valle dell'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, prevista per i primi mesi del 2018 e in considerazione dell'avvio del progetto "Oltre la Strada" di riqualificazione di Via Milano, in quanto dette attività comporteranno variazioni significative in ambito di mobilità.

2.3 Parere della ATS di Brescia

Dalla nota trasmessa da ATS con comunicazione del 24/11/2017 n. prot. 109024 si riporta quanto segue:

"In riferimento alla nota pari all'oggetto vs. protocollo n. 187574 del 31/10/2017, si è proceduto a valutare la documentazione pubblicata sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito istituzionale del Comune di Brescia, osservando che le specifiche varianti non determinano ricadute di impatto sanitario, fatta salva l'acquisizione del collaudo della bonifica di una porzione dell'area oggetto di variante. Si ravvisa l'opportunità della verifica della congruenza della destinazione d'uso della variante in oggetto con le categorie territoriali ammesse all'interno delle aree di danno con effetti irreversibili dello stabilimento Caffaro come da ERIR vigente."

Controdeduzioni:

dal parere di ATS si ricava che *"le specifiche varianti non determinano ricadute di impatto sanitario* evidenziando inoltre la necessità di:

- acquisire il collaudo della bonifica di una porzione dell'area oggetto di variante;
- di verificare la congruenza della destinazione d'uso della variante in oggetto con le categorie territoriali ammesse all'interno delle aree di danno con effetti irreversibili dello stabilimento Caffaro come da ERIR vigente.

3 Osservazioni trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale

Non sono state trasmesse Osservazioni dai portatori di interesse in campo ambientale.

4 Conclusioni

I *pareri* trasmessi dagli Enti e portatori di interesse sono stati tutti considerati e sono state predisposte delle *controdeduzioni* puntuali.

In conclusione visto la documentazione riportata in premessa, visti i pareri trasmessi dagli Enti nonché le relative controdeduzioni, di seguito si riportano aspetti che andranno considerati nelle fasi successive del procedimento, dall’Autorità Procedente, e precisamente:

- Verificare l’attuazione delle opere di mitigazione riportate nel Rapporto Preliminare;
- Verificare per la porzione dell'area oggetto di variante sottoposta a bonifica del suolo-sottosuolo ai sensi del D.Lgs. 152/’06, l’avvenuta bonifica tramite collaudo della competente Provincia di Brescia;
- verificare la congruenza della destinazione d'uso della variante in oggetto con le categorie territoriali ammesse all'interno delle aree di danno con effetti irreversibili dello stabilimento Caffaro come da ERIR vigente. Al proposito, come segnalato da ARPA, si fa presente infatti che risulta in corso la visita ispettiva ai sensi del D. Lgs 26 giugno 2015 n. 105 e che la ditta Caffaro Brescia srl ha trasmesso a seguito della richiesta della prefettura di Brescia (prot. 32849/12A.10.74/Pc) la scheda aziendale aggiornata la planimetria aggiornata e la Mappa degli eventi incidentali con aree interessate da pianificazione di emergenza esterna;
- verificare quanto previsto dal D. Lgs. 257/2016 relativamente alle misure per potenziare la rete dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli;
- verificare il campo elettromagnetico nelle aree oggetto di Variante, generato dall’impianto radio base (Brescia Pascoli) presente al margine sud-orientale dell'area;
- verificare la coerenza con gli indirizzi di tutela contenuti nella scheda dell'Elemento 11.6.1 "Nuclei d'antica formazione dell'allegato 1, "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia", alla Normativa del PTCP vigente, vista la collocazione dell'intervento commerciale in adiacenza ad un Nucleo di Antica Formazione;
- valutare l’opportunità di prevedere la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone, in modo da creare, sebbene puntualmente, uno "stepping stono" di carattere

urbano, nell'ambito delle iniziative di ricostruzione ecologica diffusa richiamate dalla Provincia di Brescia;

- valutare la possibilità di evitare la completa impermeabilizzazione delle aree destinate a parcheggio.